

SUPERNATURAL

3 BACK TO BLACK

[UNA RIFLESSIONE SULLA SOTTRAZIONE IN UN' EPOCA DI ECCESSO VISIVO]

ENZO FIORE
SOLO SHOW

SUPERNATURAL #3

BACK TO BLACK, UNA RIFLESSIONE SULLA SOTTRAZIONE IN UN'EPOCA DI ECCESSO VISIVO

Il nero non è un colore.

È una condizione.

È il luogo in cui la forma esiste prima di apparire e continua a esistere dopo la sua scomparsa.

In un'epoca dominata dalla sovraesposizione visiva, dalla saturazione cromatica e dalla continua ricerca dell'effetto, BACK TO BLACK propone un movimento contrario: un ritorno all'essenziale, alla profondità, all'ombra.

Non un ritorno nostalgico, ma una presa di posizione.

Le opere di Enzo Fiore si collocano in questo territorio di confine, dove materia organica e materia tecnica si incontrano e si contaminano. Legni, radici, residui naturali e forme generate dall'intervento umano convivono con resine lucide, superfici riflettenti e presenze artificiali in una tensione continua tra origine e trasformazione.

All'interno della saga curatoriale SUPERNATURAL, il naturale non è mai rappresentato come qualcosa di incontaminato o perduto. È piuttosto una forza che continua a mutare, ad adattarsi, a infiltrarsi nelle strutture della contemporaneità.

Il dialogo tra bianco e nero diventa così una metafora percettiva. Il bianco restituisce la luce. Il nero la trattiene.

Il bianco mostra. Il nero custodisce.

Le installazioni monumentali e le opere a parete costruiscono un paesaggio sospeso, abitato da forme che sembrano emergere da una materia primordiale e allo stesso tempo appartenere a un futuro possibile.

Organismi e prototipi. Reliquie e visioni.

BACK TO BLACK non è un ritorno al nero.

È un ritorno a ciò che il nero contiene.

Silenzio. Profondità. Assenza. Possibilità.

SUPERNATURAL #3 BACK TO BLACK

Non un ritorno al colore nero.

Un ritorno all'ombra come origine della forma.

Le nuove installazioni monumentali e le opere inedite di Enzo Fiore esplorano il confine tra materia organica e materia tecnica, tra natura e trasformazione, tra presenza e assenza.

Dove il bianco rivela, il nero custodisce.

Coming soon.

#Supernatural03 #BackToBlack #EnzoFiore #SoloCreativeRoom

SUPERNATURAL #03 BACK TO BLACK

Non un ritorno al colore nero, ma un ritorno a ciò che il nero custodisce.

Con BACK TO BLACK, terzo capitolo del progetto curatoriale SUPERNATURAL, Enzo Fiore presenta un nuovo corpus di installazioni monumentali e opere a parete dedicate al dialogo tra materia organica e materia tecnica.

Legni, radici ed elementi naturali convivono con resine lucide e superfici artificiali, generando forme ibride sospese tra natura e trasformazione, memoria e futuro.

In un tempo dominato dall'eccesso visivo e dalla spettacolarizzazione dell'immagine, la mostra propone una riflessione sull'ombra come spazio di profondità, sul nero come luogo di possibilità e sulla materia come processo continuo di mutazione.

BACK TO BLACK non è un ritorno al nero.

È un ritorno all'essenziale.

Dopo due capitoli dedicati all'esplorazione del rapporto tra natura, artificio e trasformazione della materia, il progetto curatoriale SUPERNATURAL prosegue il proprio percorso con BACK TO BLACK, mostra personale di Enzo Fiore promossa da sølo creative room. Terza tappa di una ricerca che indaga la nozione contemporanea di "super natura", la mostra presenta una serie di installazioni monumentali e opere a parete inedite attraverso le quali l'artista sviluppa uno dei temi centrali della propria pratica: il dialogo tra materia organica e materia tecnica.

Legni, radici, elementi naturali e superfici artificiali convivono all'interno di composizioni che sfuggono a qualsiasi distinzione netta tra naturale e artificiale. Nelle opere di Fiore la materia non rappresenta mai qualcosa di statico o definitivo; diventa invece il luogo di una continua trasformazione, capace di generare forme ibride e paesaggi sospesi tra memoria e futuro.

Il titolo BACK TO BLACK non identifica un ritorno al nero come scelta cromatica, ma una riflessione sul nero come spazio concettuale. Non colore, ma condizione. Non superficie, ma profondità.

In una fase storica in cui il sistema delle immagini sembra privilegiare la spettacolarizzazione, la brillantezza e l'impatto immediato, la mostra propone un movimento opposto: un ritorno alla densità della materia, all'ambiguità percettiva e alla forza evocativa dell'ombra. Le opere esposte costruiscono un percorso in cui il confronto tra bianco e nero assume un valore simbolico e fisico allo stesso tempo. Il bianco restituisce la luce; il nero la assorbe. Il bianco rivela; il nero custodisce. Tra questi due estremi si sviluppa una ricerca che non riguarda la semplice opposizione cromatica, ma la possibilità di osservare la materia nel momento in cui emerge, si trasforma e torna a scomparire.

Le grandi installazioni presenti in mostra amplificano questa tensione attraverso la combinazione di elementi naturali e resine lucide, materiali che caratterizzano da tempo il linguaggio dell'artista. Le superfici riflettenti non assumono una funzione decorativa ma diventano strumenti percettivi capaci di moltiplicare i punti di vista, alterare la lettura delle forme e generare nuove relazioni tra opera, spazio e osservatore.

All'interno della saga SUPERNATURAL, BACK TO BLACK rappresenta un ulteriore approfondimento del concetto di natura come processo e non come stato originario. Una natura che non si oppone alla tecnologia ma la incorpora, la attraversa e la trasforma.

Con questa mostra Enzo Fiore propone un universo visivo in cui l'ombra non coincide con la mancanza ma con la possibilità. Un luogo in cui la forma sembra nascere proprio nel momento in cui rischia di dissolversi.

SUPERNATURAL #03 – BACK TO BLACK non è quindi un ritorno al colore nero.

È un ritorno a ciò che il nero contiene.

Ci sono momenti in cui il gesto più radicale non consiste nell'aggiungere, ma nel sottrarre.

Viviamo immersi in una realtà dominata dall'accumulo delle immagini, dalla velocità della comunicazione e da una crescente spettacolarizzazione del visibile. Colori saturi, superfici brillanti e stimoli continui sembrano contendersi la nostra attenzione in una condizione di esposizione permanente.

In questo scenario, BACK TO BLACK si propone come un movimento in controtendenza.

Non un ritorno al nero come scelta estetica o cromatica, ma un ritorno al nero come condizione originaria della percezione. Uno spazio in cui la forma non si impone immediatamente allo sguardo ma emerge lentamente, richiedendo tempo, presenza e osservazione.

Il nero, in questa mostra, non coincide con l'oscurità.

È profondità.

È attesa.

È possibilità.

È il luogo in cui qualcosa può ancora manifestarsi.

Con il terzo capitolo della saga SUPERNATURAL, Enzo Fiore prosegue una ricerca che da anni si sviluppa attorno al rapporto tra materia organica e materia tecnica, costruendo opere in cui elementi appartenenti a mondi apparentemente inconciliabili trovano una nuova e inattesa coesistenza.

Legni, radici, frammenti naturali e materiali segnati dal tempo entrano in dialogo con resine industriali, superfici lucide e processi artificiali. Ciò che nasce da questo incontro non è una sintesi né una riconciliazione tra natura e tecnologia, ma una tensione fertile che genera forme ibride, organismi ambigui e presenze sospese.

Le opere di Fiore sembrano appartenere contemporaneamente a più dimensioni temporali. Possono apparire come reperti provenienti da un passato remoto o come frammenti di un futuro ancora in formazione. Conservano qualcosa di archeologico e qualcosa di visionario, qualcosa di biologico e qualcosa di artificiale.

È proprio all'interno di questa ambiguità che si colloca il significato più profondo del progetto SUPERNATURAL.

La "super natura" non rappresenta una natura idealizzata o incontaminata. Non coincide con un'immagine nostalgica del mondo naturale e non si configura come alternativa alla tecnologia. Al contrario, descrive una condizione contemporanea in cui naturale e artificiale hanno ormai cessato di essere categorie separate.

La natura non è più soltanto ciò che cresce spontaneamente.

È anche ciò che si trasforma, si adatta, si contamina e continua a mutare attraversando materiali, processi e linguaggi differenti.

Le installazioni monumentali presenti in mostra amplificano questa riflessione trasformando lo spazio espositivo in un paesaggio percettivo.

Le forme emergono come presenze silenziose, quasi organismi in fase di metamorfosi, sospesi tra crescita e costruzione, tra memoria e progetto.

Anche il dialogo tra bianco e nero si sottrae a una lettura esclusivamente formale.

Il bianco e il nero non rappresentano opposti.

Costituiscono piuttosto due modalità complementari di relazione con la materia.

Il bianco restituisce la luce.

Il nero la assorbe.

Il bianco rivela.

Il nero custodisce.

Tra questi due poli si sviluppa una tensione continua che attraversa l'intero percorso espositivo e definisce il carattere delle opere.

Le resine lucide, elemento distintivo della pratica dell'artista, assumono in questo contesto un ruolo centrale. La loro superficie riflettente genera una condizione percettiva instabile: ciò che osserviamo non coincide mai completamente con ciò che crediamo di vedere. L'opera incorpora l'ambiente circostante, riflette il visitatore, modifica continuamente la propria immagine e rende ogni punto di vista inevitabilmente parziale.

Lo spazio espositivo diventa così un luogo di esperienza più che di semplice osservazione.

Un ambiente nel quale la materia non viene presentata come oggetto concluso ma come processo in continuo divenire.

BACK TO BLACK nasce da questa consapevolezza.

Dalla necessità di recuperare una relazione più lenta e profonda con le immagini.

Dalla volontà di restituire valore all'ombra in un tempo che sembra privilegiare esclusivamente la visibilità.

Dall'idea che la sottrazione possa essere oggi un gesto più significativo dell'accumulo.

Per questo motivo il nero non viene qui interpretato come assenza.

Al contrario.

Il nero diventa presenza invisibile.

Materia latente.

Spazio fertile.

Una soglia.

Il luogo in cui la forma si prepara ad apparire e nel quale continua a esistere anche dopo la sua scomparsa.

BACK TO BLACK non è un ritorno al colore nero.

È un ritorno a ciò che il nero contiene.

Silenzio.

Profondità.

Possibilità.

BIO

ENZO FIORE

ENTRO E FUORI DI NOI: LA NATURA È OVUNQUE, COME PENSARE DI ESPRIMERSI EVITANDOLA?

Enzo Fiore, nato a Milano nel 1968, è un pittore che rivendica una manualità paziente e particolarissima, fatta di resina, terra, foglie, radici intrecciate, affermando una pittura frontale che si accampa sullo spazio grazie a rilievi importanti, corrugamenti, stratificazioni, flessuosità costrette, veicolate, fissate con l'assoluta fermezza dello scultore. Ritornano sfumature e toni, quindi, ombre e luci. In pittura Fiore rende il paradosso di una costruzione complessa e articolata in materiali eterogenei da un lato, e dall'altro di un'iconografia talmente nota - i volti di personaggi famosissimi - da sembrare svuotata, volutamente insignificante dal punto di vista del soggetto. Egli rivendica una violenta originalità nella scelta del materiale impiegato per renderlo nuovamente normale, banale, quotidiano all'approdo dell'immagine finale.

IL FORMAT SUPERNATURAL

SUPERNATURAL è un progetto curatoriale ideato da **SØLO CREATIVE STUDIO** dedicato all'indagine delle nuove forme espressive della natura in una visione contemporanea, inedita e alternativa.

Attraverso mostre personali, collettive, installazioni e progetti interdisciplinari, SUPERNATURAL esplora il territorio di confine in cui naturale e artificiale, terreno e sovranaturale, umano e ultraterreno, cessano di essere categorie opposte per diventare componenti di un'unica ecologia culturale.

La "super natura" non è una natura aumentata né una natura idealizzata. È una condizione ibrida, mutevole e complessa nella quale materia biologica, tecnologia, memoria, artificio e trasformazione convivono e si influenzano reciprocamente.

INFO MOSTRA

1. TITOLO: **SUPERNATURAL #03 – BACK TO BLACK**
2. ARTISTA: **ENZO FIORE**
3. CURATELA: **SØLO CREATIVE STUDIO**
4. DIREZIONE CREATIVA: **MARCO MARTELLI OTTONI**
5. TIPOLOGIA: **MOSTRA PERSONALE**
6. INAUGURAZIONE: **SABATO 4 LUGLIO**
7. DURATA: **1 MESE**
8. SEDE ESPOSITIVA: **SØLO CREATIVE ROOM – VIA NAZARIO SAURO. 56 – PIETRASANTA**
9. CONTENUTI: **3 INSTALLAZIONI MONUMENTALI - OPERE A PARETE - MATERIALI ORGANICI - RESINE LUCIDE BIANCHE E NERE**
10. KEY WORDS: **SUPERNATURA + MATERIA ORGANICA E TECNICA + PRESENZA E ASSENZA + OMBRA E LUCE + PERCEZIONE + TRASFORMAZIONE + ASSENZA**



**SUPERNATURAL
#3 BACK TO BLACK**

**UNA RIFLESSIONE SULLA SOTTRAZIONE IN
UN' EPOCA DI ECCESSO VISIVO**

ENZO FIORE SOLO SHOW